SAI
UFFICIO DI MONTEFIASCONE
Via del lago n. 31 - ☎ 85488
SOCIETA' ASSICURATRICE INDUSTRIALE
POLIZZE PER OGNI ESIGENZA
Nuova responsabile di Zona:
Signora ROSINA UGOLINI CRESCENZI

Lo Spillo

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo III
Sig. Breccola Giancarlo
V. Cassia Città

Anno II - N. 4 - Giugno 1980 - PERIODICO DI CRONACA - ATTUALITA' - SPORT Diretto da MASSIMO CRESCENZI - Redaz., Amm., Dir.: Via del Lago, 31 - MONTEFIASCONE - Tel. 85488

Edilizia Falisca

TU BUCALOSSI!... IO BUCO TUTTO IL RESTO!

E si, amici cari! Una volta bucata la legge Bucalossi tutto è bucabile... e si costruiscono buchi in tutto il paese; che proprio buchi, poi, non sono. Come dite? Che cos'è la legge Bucalossi? E' quella legge per cui si dovrebbe pagare dei grossi tributi al Comune quando si costruisce qualche cosa. Perchè l'hanno chiamata Bucalossi? Ma per il nome del relatore che l'ha presentata. E poi forse perchè chi paga i tributi buca davvero gli ossi mentre la ciccia se l'è già portata via qualcun altro. Come dite? Che qualcuno, a Montefiascone! Qualcuno, costruisce grossi edifici bucando la legge Bucalossi? Macchè! Ci mancherebbe altro! A Montefiascone il Comune veglia per far rispettare tutto. E bene! C'è un bravo piano regolatore e tutti lo rispettano. Anche Governatori! Perchè, se non lo rispettasse, Delle Monache e Mocini glielo farebbero vedere loro. Gli farebbero passare un gran brutto quarto d'ora. A Montefiascone è tutto pulito. Non ci sono scandali edilizi. Ci sarebbe, è vero, il muro delle Monachelle che buttano giù, pur essendo un po' antico, per farci un super-chissacchè. Ma lo fanno a fin di bene. Era un muro vecchio, pieno di dolori reumatici. Come dite? Dietro il muro c'era del verde da rispettare? E quanto siete uggiosi! Vedrete che il verde ritornerà. Ci saranno un bel mucchio di commercianti al verde quando avranno costruito il superchissà-Chè. E quello non è verde pubblico? Come dite? Che alla porta del Borgo hanno costruito un casermone troppo grosso per le misure consentite dal piano regolatore?

Qual'è? Quello dietro al Bar Italia? Macchè! E' vero che pare un po' grosso ma non avete visto come sono piccole le finestre? E dunque

Grossa la casa
piccola la finestra
Press'a poco
è la stessa minestra

Tutto a posto! Tutto a posto!

Come? Che li vicino al Discount c'è stata costruita una portaerei? Embè vorrà dire che a Montefiascone ci faranno venire gli aeroplani per guardare dall'alto se ci sono buchi alla Bucalossi.

Con voi lettori non ci si può ragionare. Mamma mia quanto siete puntigliosi. Adesso che c'entra la costruzione alle «grazie», fatta a un metro dalla strada! L'hanno fatta apposta. Così se uno si addormenta sulla macchina e sbanda, non va fuori strada: zucca sulla casa e viene rimesso subito in circolazione. E' un traffico a rimbalzo. Bisognerebbe dare il brevetto a chi l'ha inventato! E poi a Montefiascone ci abbiamo una brava commissione edilizia che non permetterebbe certo nessun abuso. Mica c'è gente, dentro la commissione, che ci ha qualcosa da spartire con le costruzioni che, i malvagi, definiscono illecite! Che c'è? Che dite? Perchè in certi posti dove sono case ad un piano ce ne sono un paio a diversi piani?

Ma per variare l'ambiente! Chissà che noia sennò! Come dite? Di chi sono? E che ne sappiamo noi! Mica siamo l'osso della Bucalossi! No?

Spilla da Balia

Aggiunta di quà - Aggiunta di là

a ottobre la giunta vedrai che si fa

Dopo le elezioni la corrente Andreottiana balla il «sospiro», i fanfaniani la «quadriglia», Checchino la «polca» e Delle Monache la «rumba».

Ma quando si dovrà fare il Sindaco bisognerà far venire dall'Arabia una ventina di ballerine per fare la danza del ventre. Perchè saranno dolori di panza. Già si sentono in giro «sussurri e grida», direbbe Bergmann. «Venga a prendere il caffè da noi»: fà Checchino a Delle Monache. E il buon Vincenzo dice a Cagnucci: «Exodus». Mentre tutti e quattro i quattro dell'Apocalisse cantano: «Avvinti come l'edera». Si fanno avanti i Socialisti con «Un ponte sul fiume Quai» mentre il Socialdemocratico cerca «Il posto delle fragole». I Missini restano «Sospesi fra baci e carezze» il PCI aspetta mentre guarda la proiezione del celebere, antico, film: «Addio Kira». In tutta questa buriana, il rappresentante della «Spiga e Olivo» dice fra se: «Il general Ciang, morì all'alba». E il Sindaco? Sarà come le pizze di Pasqua. Bisognerà sbatterlo, metterci la dose, lievitarlo e, a buon conto, levargli l'occhiaticcio. Forse nascerà a Ottobre, quando il Commissario Governativo busserà alla porta del Comune. Per ora se ne sentono tante. «Il verso è brutto», come disse la vacca quando vide arrotare il coltello. Per ora i nostri eletti andranno a riposarsi al mare, ma le vacanze saranno agitate. Ve l'immaginate se Regimildo, sdraiato sulla sabbia, pensa al saettone eletto come dissidente? Salta sulla rena peggio che se lo avesse pizzicato uno scorpione. E Checchino quando fa il bagno, e pensa a tutto lo sprofondo di voti preso da Angeli? Chissà che bevute d'acqua salata! E tanto sarebbe meno amara!

Solo i quattro dell'Apocalisse staranno bene. Con tutti i complimenti che hanno imparato a fare durante la campagna elettorale, quelli mettono una padella sulla spiaggia e i merluzzi e i cefali gli ci saltano dentro da soli; senza rete nè amo. Ma no! Sono tutte cose che abbiamo detto per ridere! Il dott. Ragis prepara il forci Sindaco si farà e presto. Già pe e sentiremo presto i vagiti.

Regà, lo sapete no? «Chi commanna non dorme»!

Cala la sera politica delle elezioni. Un commendatore resta sulla poltrona a dondolo a guardare i suoi ragazzi dimezzati. E, apparentemente sonnecchia il sonno del pensionato. Ma io, al posto degli eletti, non starei troppo tranquillo.

Potrebbe fare uno starnuto. Ed ha ancora le capacità fisiche e politiche per far «stolzare» un bel po' di gente! Meno male che nella giunta ci sarà un pompiere. Chissà che non porti in commissione una pompa per sbollentire un po' l'ambiente! Speriamo!

Spilucchio

A Montefiascone

si è riunita la U.S.L. il 19 giugno 1980

Si è svolta nell'aula del Consiglio Comunale di Montefiascone l'adunanza dell'Assemblea Generale della Unità Sanitaria Locale di Viterbo/1 che, com'è noto, comprende 19 Comuni dell'alto viterbese per complessivi 58 mila circa abitanti.

L'Assemblea ha discusso ed approvato cinque importanti argomenti all'ordine del giorno:

1) alcune norme regolamentari per la disciplina delle sedute della Assemblea e del Comitato di gestione;

2) il conto provvisorio di gestione, per l'anno in corso per il funzionamento degli organi istituzionali e dei dipendenti servizi;

3) la nomina del tesoriere provvisorio che, secondo le direttive in merito emanate dalla Regione Lazio, deve identificarsi con lo stesso istituto bancario, la Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo, che esplica il servizio di tesoreria per il Comune di Montefiascone;

4) la designazione della sede provvisoria della Unità Sanitaria Locale (U.S.L.) in Montefiascone;

5) il parere favorevole al bilancio 1980 dell'Ospedale di Montefiascone.

Con questa terza adunanza, che segue nell'ordine quelle relative all'insediamento ed alla elezione del Comitato di gestione — nonchè con le numerose sedute del Comitato stesso che ha fino ad oggi adottato numerosi provvedimenti — la USL di VT/1 inizia ad entrare nel vivo della sua attività che, secondo il calendario precisato dalla Regione avrà un crescendo di competenze. Infatti, con il 1 giugno c.a. sono state attribuite alla USL le funzioni in materia igienico-sanitaria già di competenza dei Comuni e loro consorzi, le competenze dei Medici e Veterinari provinciali. Dal 1 luglio passeranno definitivamente alle USL le funzioni dei disciolti Enti Mutualistici. Dal 1 ottobre saranno trasferite alla competenza della USL le funzioni degli Enti ospedalieri e quelle della Regione in materia di assistenza ospedaliera, quelle della Provincia in materia igienico-sanitaria e ospedaliera, tra cui l'assistenza psichiatrica. Nello stesso periodo, secondo norme regionali in corso di emanazione, tutti i beni patrimoniali, mobili ed immobili, saranno trasferiti ai Comuni e da questi attribuiti in gestione alle Unità Sanitarie Locali.

ANGOLO DELLA POSTA

Al signor
MASSIMO CRESCENZI
Direttore del giornale

«LO SPILLO»
Via del Lago, 27
01027 MONTEFIASCONE (Vt)

Egregio Direttore,

Indirizzo alla S.V. questa missiva con preghiera di volerla pubblicare sulla stampa della quale la S.V. medesima è responsabile.

Nella grande gioia di essere diventato papà, non ho potuto fare a meno di esternare questa gioia medesima associandoVi alcuni sentimenti che risuonino atto di profonda e sincera stima e di particolare gratitudine per il Dr. CADIR RAGIS ginecologo dell'Ente Ospedaliero di Montefiascone e per la sua equipe.

Lo scrupolo e la diligenza prestati dal Dr. Ragis, nei confronti di mia moglie Maria Ginevra Cianchella, dall'inizio della gestazione all'espletamento del parto, mi hanno veramente commosso per cui non ho potuto fare altro che esprimere questo pubblico attestato, al quale si uniscono tutti i miei familiari, che è anche ringraziamento sentito e cordiale.

Con osservanza

Delle Monache Luciano

VITERBO

IL CAMINETTO
RISTORANTE - BAR - HOTEL
Gest. BELLACANZONA AMANZIO
S. S. Cassia Nord km. 102 - Tel (0761) 86486
MONTEFIASCONE (Viterbo)

Crollo disastroso

alla Chiesa del

CORPUS DOMINI

La Chiesa desolata. All'apparente robustezza strutturale fa da contrasto lo squallore del tetto completamente mancante. E' come l'ultimo gemito di un moribondo. Mura vuote, finestre spente, come occhi ciechi. Sembra uno che sta per affogare e tende la mano. « Riportatemi su » pare che dica.

Giuseppe Gianlorenzo, di cui è imminente la pubblicazione del libro «'L Campo de le Rose», a cura del Centro Iniziative Culturali di Montefiascone, scrisse una volta a proposito della Chiesa di S. Pancrazio:

Là do' la valle verso tramontana
comencia a risalì tra vite e olie
fu fabbrecata in epaca lontana,
nun se risà da quale aneme pie,
'na chiesa co' na piccuala campana
che nun c'è più né so do' adesso sie;
le roghe hanno abbarrato 'l piazzaletto
e l'ènnara va su finanta al tetto.

Serrata, istate e inverno adè la porta
che 'l sole e 'l gelo e 'l vento hanno aggrettata;
sta la chiesetta come cosa morta
su quella balzoletta abbandonata;
l'ènnara verde che va sù contorta
te fa pensà a n'amante disperata
che, abbraccecato stretto 'l morto amore,
voja restà co' lue finché nun more.

Da queste due ottave desolate; dobbiamo dedurre che noi costaroli non siamo fortunati con le nostre chiese parrocchiali. Adesso che un gruppo di generosi, con fatiche e sacrifici, stanno finendo di riparare la chiesa di S. Pancrazio, è crollato il tetto della chiesa parrocchiale. Da quindici anni circa, la chiesa era pericolante perchè, quando fu costruita, qualcuno, pace all'anima sua, ci mangiò sopra. Era una chiesa che sembrava una roccaforte. Il Vescovo Rosi, quando la consacrò, la definì un monumento eterno: «Ne siano testimoni il lago e le isole «Disse nel discorso». Il lago e le isole devono testimoniare che il povero Vescovo, adesso girerà con l'anima in pena per ciò che aveva ritenuto quasi eterno ed è durato, invece, appena sessanta anni. La chiesa appare desolata. Come la gente che l'ha vista e ne ha provato una pena profonda, anche quelli che in Chiesa andavano poco, ma trovavano coraggio dal torreggiare tranquillo della Casa del Signore. Intorno è tutto minacciato. Anche il capannone costruito a spalle dai parrocchiani per pregare in qualche modo. La sera del crollo tutti sono restati di pietra, come avrebbere dovuto essere quelle mura, invece di risultare piene di terra e calcinacci. Gli unici ad aggedire la situazione sono stati i pompieri. Magnifici uomini, splenditamente guidati. In pochissimo tempo hanno buttato giù le pietre in bilico ed hanno reso la situazione meno critica e drammatica. Li vogliamo ringraziare da questa pagina per il sacrificio e la dedizione che ci hanno messo. E per il senso di calma che hanno saputo ispirare. E' venuta Domenica. Senza posto per dire la Messa. Il Parroco ha deciso di celebrare sulla strada, come una sfida alle contrarietà e come garanzia di continuità. La gente è venuta ed ha bloccato il traffico. Poteva succedere di tutto. Ma tutto è restato nella normalità. Soprattutto grazie alla intelligente opera dei Carabinieri locali. Era difficile per loro agire in bilico fra la legge, la violenza imminente, il senso di umanità che germogliava sulle facce. Ma ce l'hanno fatta. E bene. Nemmeno il più piccolo incidente. Anche loro vogliamo ringraziare. Se in tutta Italia si sapesse far rispettare la legge con tanto equilibrio, pensiamo che molte cose avrebbero, alla fine un colore meno cupo.

E adesso? Abbiamo letto un manifesto del Vescovo Mons. Boccadoro, che assicura il restauro completo e ininterrotto della chiesa. I lavori effettivamente sono riprese. Ma i danni sono molto grossi. Quantitativi enormi di materiale riutilizzabile sono andati distrutti. Quanti soldi ci vorranno?

Quanto tempo? Le mure logorate di quindici anni di intemperie sono riparabili? Ci piacerebbe che qualcuno rispondesse a questa domanda.

Ci piacerebbe che si aprisse un dibattito su questo giornale.

Noi vorremmo sapere che cosa ne pensano, per esempio, le autorità, le persone comuni, tutti. Per ora sappiamo solo una cosa: che quando la chiesa è crollata si è rotto qualche cosa anche dentro di noi.

Alcuni costaroli

Un momento della messa. Il parroco parla alla gente. Il coraggioso sacerdote non ha avuto esitazione. I parrocchiani lo hanno seguito con decisione. Dietro il parroco la casa delle Maestre Pie che è stata poi messa a disposizione per le funzioni di tutti i giorni.

La folla che assiste alla Messa domenicale blocca la Cassia. In primo piano un gruppo di Carabinieri che hanno prontamente deviato il traffico su una strada parallela e stanno controllando la situazione.

Pezzato Enrico

AGENZIA RIELLO

*

Consulenze per impianti di riscaldamento - modifiche a norma A.N.C.C.

MONTEFIASCONE - Via Cassia Sud, 28 - Tel. 86640

La **Concessionaria** FIAT VAM

Ampio mercato del VEICOLO D'OCCASIONE CON CON GARANZIA

Il Concessionario è sempre, per ogni problema, al Vostro servizio

Montefiascone: Tel. 89 041

Sorelle LINA e LENA

PER APPUNTAMENTO Tel. 86283

PARRUCCHIERE PER SIGNORA

Lussuoso locale a Zeppanami

Una iniziativa che premia i migliori

Grand prix International d'Art Contemporaine

Premiato il noto pittore V. Celeste, nostro concittadino

Sabato 19 aprile 1980 alle ore 21 nel salone dei congressi dell'Hotel «Excelsior» di Chianciano Terme ha avuto luogo la serata di gala per la premiazione degli Artisti selezionati al «Grand Prix International d'Art Contemporain 1980» organizzato dalla Editrice d'arte «La Bitta» di Milano. La giuria era composta da signori: dott. Renato Giuntini (presidente) caposervizio della rivista «Oggi», dott. Giacinto M. Sica poeta e critico d'arte, avv. Mario Savasta critico d'arte, prof. Antonio Lampognana scenografo RAI, dott. Antonio Battaini pittore e collezionista d'arte, Don Monic pittore e presidente del Gruppo Artisti Bresciani «La Pallata» di Brescia, comm. Rino Caltarossa arredatore, e Albano Francesco Direttore della Galleria d'Arte Internazionale «La Bitta» di Milano. Ospite d'onore il dott. Mario Guidotti poeta e giornalista addetto stampa alla Camera dei Deputati. Dopo un attento esame del materiale bio-bibliografico la giuria ha deciso di assegnare il riconoscimento ai seguenti artisti: (in ordine alfabetico): Alfa Angelini, bera, Vincenzo Bellati, Gior-Laura Bailoni, Giacinto Bargio Bernardini, Piero Bertola, Rolando Bocchi, Alfredo Bonadio, Guerrini Bovolenta, Luigi Breglia, Zaccaria Giuseppe Budelli, Dele Carlucci, Angelo Carone, Dino Caruso, Rino Castiglioni, Vincenzo Celeste, Laura Certo, Gian Luigi Chelo, Vito Chimenti, Angelo Cicheri, Salvatore Cincotta, Maria Pia Contento, Luigi Conzi, Giancarlo Cordoni, Laura Crovella, Barbara D'Aquino, Guido De Bernardin, Emo Del Nero, Domenico De Vanna, Pietro Di Gennaro, Luciano Di Nardo, Corrado Dotta, Dore Antonio, Michele Fonti, Ottavio Frassetto, Angelo Gerofalo, Benito Gelmini, Vittorio Giacomi, Ivo Giolo, Generoso Giorgione, Tommaso Granieri, Carlo Homolka, Iaccheo Rossana, Ilmelde Tobia, Giuseppe Labrocca, Luigi Lazzareschi, Ildro Lazzerini, Francesco Leoni, Aldo Locatelli, Enrico Lorenzetti, Giuseppe Mainini, Angelo Malatini, Telesforo Manca, Santo Mancuso, Antonio Marino, Rita Marino Campo, Angelo Marinucci, Antonio Muredda, Anita Nicoletti, Giuseppe Nicolosi, Franco Oliva, Antonino Pannella, Eduardo Giancarlo, Pentenero Mario, Petiva, Alfio Puglisi, Vincenzo Più, Raffaella Principe, Christi Proin D. Zouros, Franco Quaranta, Berto Renzetti, Gianni Roma, Romeo Russo, Pucci Salimbene, Carlo Savoldi, Guido Sani, Domenico Santangelo, Achil-Lorenzo Venisti, Arturo Vitali, Oscar Vernarecci, Giuseppe Zaccuri, Luisa Zambito, Piero Zanetti.

La cerimonia, che ha avuto notevole eco negli ambienti artistici nazionali e internazionali, è stata ripresa da Telemata e dalla stampa nazionale e internazionale.

Il presidente della giuria Renato Giuntini ha pronuciale Sartorio, Vittorio Sarodi, Antonietta Screti De Castro, Giovanni Secomandi, Sergio Selli, Mario Sessa, Michele Spatuzzi, Elisa Stoppa, Franco Travi, Merino Tononi, Eva Turbiglio Vado, Angelo Varriale, Vincenzo Vico Cuturri, to la prolusione introduttiva te e delal cultura dal secon-illustrando il cammino dell'ardo dopoguerra a oggi, soffermandosi sulla figura del filosofo e scrittore Jean Paul Sartre recentemente scomparso.

Il dottor Mario Guidotti ha efficacemente commentato l'importanza attribuita alla manifestazione dal fatto di essere ambientata nel triangolo toscano storico-artistico più ricco di glorie secolari e tuttora centro dell'attenzione di ogni cultore d'arte e di archeologia.

La manifestazione è stata patrocinata dalla S.A.P.A. (Società Assicurazione Professionisti Artisti), rappresentata dall'Agente Generale di Cesano Boscone Diego, Torri Fedele, cultore dell'arti figurative.

Aristrisce pedonali

Dice che faranno venire su le zebre dall'Africa e le metteranno sdraiate sulle strade del paese per indicare dove passare la gente. Già ne abbiamo parlato, ma abbiamo parlato al vento. La gente che deve attraversare, specialmente al piazzale Roma, si guarda attorno sgomenta mentre le macchine fanno un carosello da ammattire un astronante. Il povero pedone resta lesso, macchine di quà, macchine di là che passano a rotta di collo.

Il pedone è lì, a pochi metri dal piazzale, grida la sua angoscia mentre le macchine lo sfiorano, lo strusciano, gli portano via pezzi di vestito, gli passano sui piedi e, a buon conto, c'è caso che lo riducano una tosoletta.

Riuscirà il nostro eroe ad attraversare incolume la strada? Nessuno lo sa! Nemmeno noi, nemmeno alla prossima puntata. C'è stata gente che ci ha passato un pomeriggio sano, a piazzale Roma, ha guardato per ore il traffico spietato che gli nevicava davanti, ha ascoltato le pernacchie dei motorini e le «sgassate» delle motociclette. Ha visto per ore gli autisti che lo guardavano come si guarda un bidone di rifiuti. Solo verso le 22,30 ha osato attraversare verso l'arco e, se ce la fatta, è sempre avvenuto in stato di **schok**. Il pedone che deve attraversare alla porta del Borgo è un essere finito. E' meglio che si dia un chiodata o che vada in Cambogia a fare la guerrigila. Ha più probabilità di sopravvivere. Non si attraversa alla Porta del Borgo. Non è possibile. Ti rivolgi alle guardie per passare e loro ti guardano con occhi vacui. «Dove cavolo vuoi passare? Ti dicono. Non lo vedi che le strisce non ci sono?» E hanno ragione. Dicono che, una volta ad una donna le si erano «rotte le acque» sul piazzale e, per fortuna sua, si fermarono un paio di camions. Altrimenti partoriva sotto il semaforo il quale, visto che non serve a niente, si poteva pitturare di celeste e metterci il fiocchetto rosa.

Così poteva nascere maschio o femmina a piacere. E le strisce non ci sono. Speravamo che, durante il periodo elettorale, l'amministrazione ne avesse fatto pitturare almeno una in segno di buona volontà. Ma ora che le elezioni sono passate, siamo come agli innocentini «So finite le feste e le quatrine». E addio strisce pedonali? Speriamo di no. Altrimenti ci rivolgeremo alla Direzione didattica che, quando si riapriranno le scuole, mandino una cinquantina di bambini a farle col gesso.

Se vuole a scuola alunni e non frittelle.

Spil

Da MARTA

Il 14 maggio si è svolta a Marta la festa della Madonna del Monte con la Barabbata, cui hanno preso parte i «Bifolchi, Casenghi, Villani e Pescatori». Ogni anno il corteo diventa sempre più ricco di gente che partecipa allestendo carri sempre più belli, e che riscuotono l'ammirazione di tutti. Su alcuni di essi si poteva notare il pastore che faceva il formaggio accanto alla sua capanna, su altri, uomini che battevano il grano e inneggiavano alla Madonna. Anche le barche faveano la loro figura con le reti piene di pesci delle più varie qualità e grandezze che venivano cotti anche durante il corteo.

Poi c'erano altri che portavano fasci di grano sulle braccia e pregavano che il raccolto fosse buono e abbondante. Chiudeva il corteo un carro con moltissime ciambelle che venivano distribuite dopo tre giri della chiesa della Madonna del Monte.

Roberto Miarelli

IL TACCO ESPRESSO
G. Sciarretta

Via della Marrocca, 18
01100 Viterbo

Priv.
Via delle Monache
Ombrone
01100 Viterbo

MATERIALI DA COSTRUZIONE
MANUFATTI IN CEMENTO
VASI PER GIARDINO
BARTOLI GABRIELE (LELLO)
Via del Lago, 3 - telefono 86630
SS. Cassia, Km. 93 - tel. 86424 Montefiascone (VT)

RISTORANTE
MONTEFIASCONE da Baffino
AL FARO

Associazione Prov.le dell'Artigianato
UFFICIO DI ZONA: MONTEFIASCONE
V. Dante Alighieri, 90 - Tel. 85323

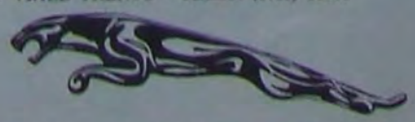
Sacco voto nun sta ritto...

E quello dello Spillo è vuoto, vuotissimo. Ci sono le ragnatele dentro. Amici che ci leggete e che forse avete piacere di ciò che scriviamo, ricordatevi che lo Spillo ha il sacco vuoto. E, fra le spese della carta, dell'inchiostro e dei solventi, è difficile che durerà a stare «ritto» a lungo.

A parecchi farebbe piacere che lo Spillo si afflosciasse. Amici, riempite il sacchetto! Per la gioia di quanti non hanno nulla da nascondere.

BATINELLI
VESTE TUTTI MODA QUALITA' ABITI SPOSA
PREZZI ECCEZIONALI
Corso Cavour, 98 - Tel. 86074 Montefiascone (VT)

VITERBO - VIALE TRENTO - TELEF. (0761) 35070



VIGILANTES s. r. l.
5 Compagnie a tutela delle V/s Proprietà

TURISMO E SALUTE

Il rapporto tra il turismo e la salute nasce dal diritto alla evasione turistica, dal rapporto urbanizzazione-turismo.

La vita innaturale dell'uomo di oggi, e soprattutto del cittadino, comporta una serie di scompensi, in primo luogo di ordine fisico e psichico. Il cittadino avrà bisogno di calma e silenzio, di un contatto coontinuo con la natura, di riacquistare la possibilità di dormire o riposare senza calmanti o tranquillanti. Il turista dovrà tentare di riequilibrare questi scompensi. Il turista avrà bisogno di relazioni umane vere che spezzino il cerchio dell'isolamento, in cui la vita quotidiana lo immerge nelle relazioni impersonali della grande metropoli. Il turista deve cercare di reperire il contatto con la natura, di uscire dall'ambiente artificiale di cui è prigioniero. Il turismo è ormai un fenomeno sociale alla portata delle grandi masse delle nazioni industrializzate, che hanno trovato, nella sua pratica, una misura di salvaguardia della loro salute fisica e spirituale, minacciata dai mali impliciti nella società industriale. Il turismo è beneficio per la salute dell'uomo costretto a una vita logorante. Serve ad allentare la tensione.

E' così che si è affermata la pratica del turismo, dettata dalla esigenza di aria pura, di verde, di montagna, di mare.

Purtroppo le cattive abitudini quotidiane si riprendono nelle vacanze. La innaturale vita urbana si è ripercossa negativamente sul turismo. Molto spesso, in realtà, la solitudine e il contatto con la natura sono sostituiti con il sovraffollamento per spazi ristretti, come accade nelle grandi città. Si continua l'uso eccessivo del fumo o del caffè o dei tranquillanti, invece di approfittare del riposo annuale per disintossicarsi. Pasti troppo abbondanti, spesso a ore irregolari, con abuso di acool. Veglie fino a tardi. Bisogna, però, riconoscere che questa malsana utilizzazione delle vacanze è legata al costume e allo stesso livello culturale dei popoli. In Italia si sono viste queste forme negative del turismo e altri Paesi, come la Francia, hanno percorso la stessa via. In altri Paesi, invece, si è raggiunto un modo diverso d'utilizzazione del tempo libero totale, costituito dalle vacanze. Nella Germania Federale, ad esempio, e nella Svizzera, il periodo delle vacanze annuali si è accompagnato a un impiego positivo per il riequilibrio degli scompensi fisici e psichici causati dalla vita moderna. Indagini di opinione hanno fatto risultare che i desideri principali delle persone in vacanza erano, nell'ordine: «Dormire» e «passeggiare». Il passeggiare nei boschi o sulle spiagge o lungo i fiumi come rimedio preventivo della vecchiaia. Cure speciali dietetiche si accompagnano al periodo delle vacanze e vengono effettuate con l'assistenza di centri specializzati nei quali il turista compie un certo numero di esercizi fisici, che in relazione all'età e alle condizioni di salute, gli permettono di dimagrire e, soprattutto, di disintossicarsi, almeno una volta all'anno. Dobbiamo, quindi, ammettere che il binomio turismo-salute non è irrealizzabile, anche se ai nostri occhi forse appare un pò noioso. Questo binomio si è venuto affermando contemporaneamente alla «democratizzazione del turismo». Questa democratizzazione ha permesso l'accedere di grandi masse alla pratica turistica. Il turismo è così diventato una misura di igiene sociale nella civiltà di oggi, composta di sempre maggiori agglomerati urbani, per tutte le malattie che provengono dalla industrializzazione.

Dott. Michele De Luca

Chi ha vinto le ELEZIONI?

«Io — dice la D.C. perchè ho aumentato il numero dei voti e la percentuale».

«Io — dice il PSI — perchè ho tre consiglieri».

«E io no? — dice il PSDI — e quando mai ci ho avuto un consigliere come adesso?

«E allora io? — dice il MSI — due scrozzole di seggi ci ho».

«Perchè, io che v'ho vatto? dice il neonato gruppo della spiga e olivo».

«Noi — dicono i compagni — abbiamo stravinto perchè abbiamo purificato il partito dai voti piccolo borghesi e adesso siamo un partito compatto, senza più divisioni interne».

(E intanto Bevilacqua guarda Zucchetti e i giovani di Bakulinciuk e prega l'anima benedetta dello zio Giuseppe perchè gli ispiri una bella purghetta come Lenin comanda.

Decisamente Zucchetti e i Giovani gli si sono «Avrampollati»).

(E intanto i coltivatori dissidenti pensano con nostalgia ai due o tre posti che agognavano e dicono che i quattrini e le promesse del «regime» mandano l'acqua per l'insu').

(E intanto i Missini Fiottano perchè bisogna allargare il frigorifero per metterci dentro un altro seggio che nonserve a un cavolo).

(E intanto il PSDI è preoccupato che il ruolo della maggioranza non lo sfrittelli in tre e due cinque). (E intanto i commercianti mettono le mani: una avanti e una dietro come il povero Aretino Pietro).

(E intanto il PSI ha il rimorso di aver condiviso un tavolinetto da referendum con i Radicali, proprio nel giorno delle elezioni. Ahi, quanto scottano quei quattro voti in più, specialmente quando si fa un referendum per la caccia dopo aver mangiato tordi tutto l'autunno! E poi? tanto, referendum o no, Pigliavento se ne frega ed è più forte di prima). (E intanto le varie corernti D.C. pensano con rimpianto al seggio perso e devono sorridere al PSI e al PSDI e, salvo ognuno, anche al coldiretto ribelle. E pare che gli sia venuta quasi a tutti una parési facciale).

Ma allora chi a vinto? Riusciranno i nostri elettori a saperlo prima della fine del mondo? «Buzzico» disse una volta un ragazzino che ci vedeva poco. E dette una gran pacca ad un compagno di gioco. Ma non era un compagno, era una trippa di vacca attaccata fuori d'una macelleria. Così lui si sporcò tutte le mani di cacca.

Spilla da Balia

CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO

VITERBO

UNIONE PROVINCIALE ARTIGIANI DI VITERBO

no al lavoro abusivo!!!

ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI VITERBO

La C.N.A. Unione Provinciale Artigiani di Viterbo, facendosi interprete delle esigenze espresse dagli artigiani

DENUNCIA

il grave stato di crisi e danno economico che subiscono le imprese artigiane e pone alla attenzione delle **autorità competenti** il problema dilagante del lavoro abusivo che nuove gravemente alla stabilità dell'impresa artigiana e alla occupazione.

Attenti studi statistici documetnano l'alta percentuale del doppio lavoro esercitato da abusivi anche dipendenti con minor spese di esercizio da pubbliche amministrazioni, e con conseguente evasione fiscale, infortunistica e previdenziale.

Le imprese iscritte all'Albo degli Artigiani che hanno tutte le incombenze della gestione aziendale e adempiono alle numerose imposizioni fiscali, **invitano la cittadinanza** a diffidare le persone non qualificate e non preposte al lavoro di impresa ad eseguire lavori in quanto deprezzano così il lavoro artigianale e causano una spregievole concorrenza con conseguenti danni economici alle aziende artigiane.

ARTIGIANI

la C.N.A. - U.P.A.V. nell'auspicare un intervento unitario della categoria affinchè il Governo ed il Parlamento varino al più presto la nuova legislazione dell'artigianato - Legge Quadro - si rivolge a tutte le aziende artigiane, affinchè questa iniziativa per la tutela del lavoro artigianale, forte del consenso e nell'ambito delle leggi vigenti, trovi, quella necessaria attenzione e collaborazione con la nostra organizzazione sindacale per salvaguardare una componente qualificata del tessuto economico della nostra Provincia quale è l'impresa artigiana.

Per eventuali informazioni, gli artigiani di Montefiascone possono recarsi, presso la sede d'ufficio zonale UPAV in Via della Croce.

Un ricordo de Roma

Adesso, Roma de notte com'è triste!...
La vedi scura, ambigua, tenebrosa...
appartate, nun vedi più quelle coppiette
c'herano la poesia de 'na città amorosa.

Le passeggiate a sera, co er chiar de luna
che solo er cielo de Roma, te sa dà...
te faceveno romantico fino a fatte lacrimà...
te s'apriva er core, fissannote a guardà.

Quei posti che te inviteno a sognà.
Er Gianicolo, lungotevere, l'Appia antica...
'na favola da raccontà a la nipotina;
che je sembrerà 'na storia antica!...

Roma cara ar Belli, n'antro monno è diventata.
Nun ce se crede ancora com'è cambiata...
è n'assurdità, nun c'è più niente da sarvà
anno distrutto ogni valore de sta domantica città.

GIUSEPPE CARTI

Studio d'arte "CELESTE,,

Montefiascone, 20 giugno 1980

Lo Studio d'Arte CELESTE, ci comunica che sono in programma tra giugno e luglio due mostre Personali di due validi Artisti che meritano un'attenzione particolare, e precisamente la pittrice VIGNES CARMINA di Roma che inaugurerà la sua mostra sabato 28 giugno, alle ore 18, con un cocktail, presenti le autorità, amatori d'Arte, collezionisti. Detta Mostra chiuderà i battenti domenica 13-7-1980.

Seguirà quindi la Personale del noto pittore viterbese Nunzio Mannocci, che s'inaugurerà giovedì 17-7, alle ore 18, con un cocktail, cui interverranno le Autorità della Provincia, e personalità dell'Arte e della Cultura.

Detta Rassegna d'Arte, è patrocinata dal Comitato per i Festeggiametni a S. Margherita, dalla Pro-Loco, dalla Rivista LA BITTA, nonchè la Galleria d'Arte LA BITTA di Milano, e dall'Accademia di PONTZEN di Napoli, e dalla Rivista STAR di Roma. Pertanto gli stessi Enti, Riviste e Gallerie, e Accademie hanno concesso il Patrocinio alla Personale precedente, della pittrice Vignes Carmina

Vincenzo Celeste

DIRETTORE
MASSIMO CRESCENZI
DIRETTORE RESPONSABILE
SCAMARDI ANTONIO
Autorizzazione Tribunale di Viterbo n. 230 del 15-1-1979
Stampa: Tipo-Litografia «C. Ceccarelli» - Grotte di Castro

la pulitrice s.a.s.
manutenzione enti pubblici e privati
ovino viterbo piazza dei caduti 16
telefono 0761 30628

SPECIALIZZATA
Trattamento pavimenti in cotto - gres e vinilici
lavaggio e smacchiatura moquettes
Disinfestazione ambienti

MANUTENZIONE
Enti Pubblici e Privati
Uffici - negozi - appartamenti - ville
Vetri e vetrine

Consulenze gratuite - Risultati garantiti
ESPERIENZA - SERIETA' - FIDUCIA

REFERENDUM 1977 PREMIO CITTA' DI VITERBO

Music Shop
VITERBO via Orologio vecchio 10 tel. 39095
DISCHI - EDIZIONI MUSICALI
PIANOFORTI
ESCLUSIVISTA DELLE MIGLIORI MARCHE DI STRUMENTI MUSICALI E ACCESSORI

Da CORRADO il Pescatore
Montefiascone (Lago) - tel. 86996
La luminosità del lago ◆ Il vino storico ◆ La bontà del cibo ...a voi porge CORRADO.
Specialità: Pesce alla griglia - Cucina casareccia
CAMPI DA TENNIS